

COMUNICATO STAMPA

Messina: le farmacie sono un presidio sanitario fondamentale, le rurali unico baluardo per milioni di cittadini. A rischio aderenza alla terapia

**Farmaci, FederAnziani: no a fascia C fuori da farmacie.
Con sconti 4X2 e 8X3 conseguenze gravi per salute. Pronti a dare battaglia!**

Roma, 6 Febbraio 2015 - **FEDERANZIANI E' CATEGORICA, NO ALLA FASCIA C FUORI DALLE FARMACIE!** Se i farmaci di Fascia C usciranno dalle farmacie gli anziani saranno i primi a pagare le conseguenze della cosiddetta politica delle liberalizzazioni, con rischi gravissimi per la loro salute. FederAnziani non ci sta, ed è pronta a dare battaglia per salvaguardare il ruolo di garanzia delle farmacie e impedire che la salute degli anziani sia affidata alle politiche di marketing di supermercati e discount, che pur di vendere non esiteranno a praticare ogni tipo di sconto e offerta promozionale del tipo 4X2 o 8x3. "Siamo convinti che se si andasse verso la liberalizzazione della vendita dei farmaci il mercato non farebbe che aumentare la pressione di marketing verso i soggetti più fragili, con la conseguenza che **"ammaliati dalle offerte"**, tutti assumeremmo più farmaci, aumenterebbero le reazioni avverse, e di conseguenza i ricoveri con conseguenti decessi, ovviamente tutto a carico dello Stato". Così Roberto Messina, Presidente di FederAnziani, dopo aver ascoltato il parere dei vertici della federazione delle associazioni della terza età, **rifiuta categoricamente** l'ipotesi di consentire la vendita dei farmaci di fascia C (a carico del cittadino) anche nelle parafarmacie o, con ricetta, nei supermercati, ipotesi inclusa nel "pacchetto" liberalizzazioni allo studio del Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi. "Le farmacie in Italia rappresentano un punto di riferimento per la popolazione, in particolare per i 12 milioni di over 65 e, tra questi, per l'82,6% - più di 9 milioni di persone - affetti da almeno una patologia cronica. Spero il Governo sappia - prosegue Messina - che gli anziani rappresentano, come ci ricorda l'Osmed, il 66% dei assuntori di farmaci ed è perciò doveroso che la loro voce sia ascoltata quando si tratta di prendere decisioni in materia. Ricordiamo al Governo che da recenti sondaggi risulta che le farmacie rappresentano un punto di riferimento nel territorio per l'88% della popolazione, sono dispensatrici di buoni consigli per la stessa percentuale di cittadini, e infine sono considerati un fondamentale supporto alla relazione medico-paziente dall'81% della popolazione.

Al Governo, inoltre, ricordiamo che tutto il mondo scientifico, oggi, sta lavorando per migliorare l'aderenza alla terapia e per poter così risparmiare parte dei circa 20 miliardi di costi collegati proprio alla scarsa aderenza. Si pensi che nel nostro Paese la popolazione cronica presenta un livello medio di aderenza bassissimo, pari al 45%! Con un provvedimento del genere l'Italia vanificherebbe i tanti sforzi diretti ad alzare questa percentuale, obiettivo raggiungibile solo attraverso il potenziamento delle farmacie e non certo con il loro indebolimento, con un aggravio dei costi e perdita di salute per tutta la popolazione. I farmaci, aggiungiamo ancora, non sono né caramelle, né una merce come le altre: hanno una loro vita e una scadenza, un loro processo del "freddo", di conservazione e, se assunti dopo la data indicata, potrebbero causare effetti collaterali rischiosissimi per la salute dei cittadini.

Per questo, a nome dei 3,5 milioni di aderenti alla nostra federazione, facciamo appello al Ministro dello Sviluppo Economico Guidi affinché faccia un passo indietro, restando a disposizione per un incontro qualora volesse confrontarsi con i pazienti su questa materia. In ogni caso chiariamo sin da ora che non accetteremo alcuna liberalizzazione nelle zone rurali, per nessun motivo, poiché ci sono aree del nostro Paese in cui le **farmacie rurali** rappresentano l'unico baluardo per la salute del paziente, e un provvedimento di questo tipo rischia di farle chiudere lasciando i pazienti praticamente soli. Fortunatamente - conclude Messina in primavera ci sono le elezioni, importante momento di riflessione per politici ed elettori!"

Ufficio stampa

Eleonora Selvi

comunicazione@federanziani.it

Cellulare: 366.9847893